GPDP.Ufficio.PROTOCOLLO.U.0018927.24-06-2016.h.16:01

GARANTE
PER LA PROTEZIONE
DEI DATI PERSONALI

DIPARTIMENTO ATTIVITÀ ISPETTIVE
E SANZIONI

Prot. n° 33216
del 27/06/2016

Comune di Oristano
Piazza Eleonora n. 44
09170 – Oristano

Via PEC
*istituzionale@pe.comune.oristano.it*

*OGGETTO: relata di notificazione di contestazione di violazione amministrativa.*

Ai sensi degli artt. 47 e 48 del d lg. 7 marzo 2005, n. 82, recante il Codice dell'amministrazione digitale, si trasmette l'allegato documento di contestazione di violazione amministrativa n. 18926 /102226 adottato il 24 GIU. 2016.

Si attesta che il documento allegato è conforme all'originale, incluso nel fascicolo 102226.

IL DIRIGENTE DEL DIPARTIMENTO
*-dott. Claudio Filippi-*

GG

Piazza di Monte Citorio, 121 - 00186 Roma
Tel. +39 06 696772794 - Fax +39 06 696773785
www.garanteprivacy.it
E-mail: dais@gpdp.it
Posta certificata: dais@pec.gpdp.it

**GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI**
**- Dipartimento Attività Ispettive e Sanzioni -**

Prot. n. 18926 /102226 Roma, 24 GIU. 2016

***CONTESTAZIONE DI VIOLAZIONE AMMINISTRATIVA***

NEI CONFRONTI DEL COMUNE DI ORISTANO,
IN PERSONA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE *PRO-TEMPORE*,
CON SEDE LEGALE IN ORISTANO, PIAZZA ELEONORA N. 44

VISTO il d.lgs. 30 giugno 2013, n. 196, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice);

RILEVATO che è pervenuta a questa Autorità, in data 10 novembre 2015, una segnalazione da parte del sig. Giorgio Vargiu, nella sua qualità di Presidente di Adicomsum Sardegna, che lamentava un trattamento illecito di dati personali da parte del Comune di Oristano in relazione alla pubblicazione sul sito *web* istituzionale dell'elenco contenente i nominativi delle persone fisiche beneficiarie del contributo per i canoni di locazione, riportanti, tra l'altro, il nominativo del beneficiario, il luogo di nascita, la data di nascita, l'indirizzo di residenza, il canone effettivo ed il relativo contributo;

VISTA la nota n. 36834/102226 del 31 dicembre 2015 del Dipartimento libertà pubbliche e sanità di questa Autorità, con la quale il Comune di Oristano è stato invitato a fornire ogni informazione utile alla valutazione del caso segnalato;

PRESO ATTO del riscontro fornito in data 20 gennaio 2016 con il quale il Comune di Oristano ha riferito che: "*...omissis... si informa che le graduatorie provvisorie sono riferite a procedure esperite con appositi provvedimenti dirigenziali n. 1331 del 27 marzo 2015 e n. 724 del 20 maggio 2014 con le quali sono stati approvati i bandi con le annualità di riferimento. Relativamente al 2015 la pubblicazione del bando è avvenuta nel rispetto di quanto previsto nella deliberazione della Giunta Regionale n. 12/19 del 27 marzo 2015 ...omissis... si è provveduto alla pubblicazione della graduatoria provvisoria all'Albo pretorio e, per garantire la presentazione di eventuali*

*ricorsi o integrazioni documentali degli esclusi, anche tra gli avvisi dell'homepage del sito istituzionale. Nell'intendimento della procedura seguita vi è esclusivamente quello dell'interesse del rispetto dei principi di imparzialità, trasparenza ed anticorruzione ...omissis... in particolare preme sottolineare che pur non esistendo presupposti legislativi o regolamentari alla luce dei quali è prevista la pubblicazione dei dati segnalati, si è operato in tal modo esclusivamente per garantire la trasparenza e l'imparzialità del procedimento ...omissis...*;

VISTA la nota n. 11378/102226 datata 20 aprile 2016 del Dipartimento Libertà pubbliche e sanità con cui veniva definito il procedimento, le cui motivazioni devono intendersi integralmente richiamate;

RILEVATO dalla citata nota di chiusura del procedimento che risulta accertato che il Comune di Oristano Viro non ha trattato lecitamente i dati personali relativi dei soggetti inseriti nella graduatoria pubblicata sul sito *web* dell'amministrazione comunale;

CONSIDERATO che, con riguardo ai dati personali contenuti nelle predetta graduatoria, è stata posta in essere una diffusione illecita dei dati personali (art. 19, comma 3, del Codice) in quanto la stessa è rimasta consultabile sul sito istituzionale del Comune di Oristano in mancanza di un idoneo presupposto normativo;

RILEVATO che per la violazione di cui all'art. 19, comma 3, occorre contestare la sanzione amministrativa prevista dall'art. 162, comma 2-*bis*, del Codice;

VISTO l'art. 162, comma 2-*bis*, che punisce la violazione delle disposizioni indicate nell'art. 167, tra le quali figura l'art. 19, con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 10.000,00 ad euro 120.000,00;

VISTO l'art. 16 della legge 24 novembre 1981, n. 689, il quale prevede che è ammesso il pagamento di una somma in misura ridotta pari alla terza parte del massimo stabilito dalla sanzione prevista per la violazione commessa o, se più favorevole e qualora sia stabilito il minimo della sanzione edittale, pari al doppio del relativo importo, entro il termine di sessanta giorni dalla notificazione degli estremi della violazione;

VISTA la nota interna in data 22 giugno 2016;

VISTI gli artt. 19, comma 3, e 162, comma 2-*bis*, del Codice;

VISTI gli articoli 14 e 18 della legge 24 novembre 1981, n. 689;

SI CONTESTA

al Comune di Oristano, con sede legale in Oristano, Piazza Eleonora n. 44, in persona del rappresentante legale *pro-tempore* la violazione della disposizione di cui all'art. 19, comma 3, sanzionata dall'art. 162, comma 2-*bis*, del Codice, per aver effettuato un trattamento illecito di dati personali, mediante la diffusione di dati personali sul sito *web* istituzionale in mancanza di presupposti normativi, come richiamato in premessa.

Il procedimento sanzionatorio potrà essere definito qualora la parte si avvalga della facoltà di effettuare il pagamento nel termine perentorio di 60 giorni dalla data di notificazione del presente atto, della somma stabilita in 20.000 (ventimila) euro.

IL DIRIGENTE DEL DIPARTIMENTO
*(dott. Claudio Filippi)*

AVVERTENZE

| | |
|---|---|
| INVIO DI SCRITTI DIFENSIVI<br><br>RICHIESTA DI AUDIZIONE<br><br>PAGAMENTO IN MISURA RIDOTTA | Il contravventore può presentare, entro 30 giorni della notificazione della contestazione, scritti difensivi e documenti e può chiedere di essere sentito dall'Autorità utilizzando **una** delle seguenti modalità:<br>- via fax al n. 06696773785;<br>- via posta all'indirizzo del Garante per la protezione dei dati personali, Piazza di Monte Citorio 121, 00186, Roma;<br>- via pec all'indirizzo protocollo@pec.gpdp.it;<br>- via email all'indirizzo dais@gpdp.it.<br>Le memorie potranno, altresì, essere consegnate personalmente in orario d'ufficio.<br>**Nel caso di richiesta di audizione, sarà utile indicare i recapiti (numero di telefono/fax/e-mail) a cui l'Autorità invierà la convocazione o eventuali comunicazioni relative al procedimento sanzionatorio.**<br>Ai sensi dell'art. 16 della legge 24 novembre 1981 n. 689 il contravventore è ammesso a pagare entro il termine perentorio di 60 giorni dalla notificazione del presente atto la somma indicata nell'atto di contestazione (tale somma è predeterminata per legge e corrisponde alla terza parte del massimo della sanzione prevista per la violazione ovvero, se più favorevole, al doppio del minimo). Il pagamento in misura ridotta costituisce una facoltà del contravventore ed estingue il procedimento sanzionatorio con la conseguenza che l'Ufficio non esaminerà eventuali scritti difensivi presentati, né procederà all'audizione, ove richiesta.<br>La somma indicata per il pagamento in misura ridotta non può essere rateizzata e il termine dei sessanta giorni entro cui il pagamento può essere eseguito non può essere sospeso.<br>In caso di mancato pagamento in misura ridotta, il verbale **NON** costituisce titolo esecutivo per l'amministrazione. Il mancato pagamento in misura ridotta avrà pertanto, come unica conseguenza, la prosecuzione del procedimento sanzionatorio (si veda oltre la parte relativa ordinanza-ingiunzione e/o archiviazione). |
| MODALITA' DEL PAGAMENTO IN MISURA RIDOTTA | Il pagamento in misura ridotta può essere effettuato tramite bollettino postale intestato a "Tesoreria Provinciale dello Stato di ROMA" il cui numero di conto corrente è **871012**; oppure con versamento tramite istituti bancari, uffici postali ecc., utilizzando il seguente codice IBAN IT **31I0100003245348010237300** e indicando la seguente causale "**proventi sanzioni pecuniarie - capo X capitolo 2373", unitamente al numero della contestazione** (tale numero si trova in alto a sinistra sulla prima pagina dell'atto). Qualora la contestazione contenga più violazioni e il contravventore intenda effettuare il pagamento in misura ridotta solo per alcune di queste, nella causale andranno specificatamente indicate le violazioni per cui è effettuato quel versamento (si potrà fare riferimento, a tale riguardo, alle lettere [a) ... b) ... c)] con cui nell'atto di contestazione vengono individuate le singole violazioni). |
| ORDINANZA INGIUNZIONE E/O ARCHIVIAZIONE | Qualora non venga effettuato il pagamento in misura ridotta il Garante adotterà i provvedimenti di cui all'art. 18 (ordinanza-ingiunzione o archiviazione) della legge n. 689/1981. L'eventuale ordinanza-ingiunzione verrà pubblicata sul sito del Garante. In aggiunta, il Garante potrà disporre l'applicazione della sanzione accessoria della pubblicazione della stessa ordinanza ingiunzione su uno o più quotidiani (art. 165 del Codice in materia di protezione dei dati personali). Contro le decisioni del Garante che definiscono il procedimento sanzionatorio è ammesso il ricorso al Tribunale individuato sulla base di quanto previsto dall'articolo 152 del Codice. |
| FAQ E CONTATTI | Per ogni informazione sul procedimento sanzionatorio è possibile consultare il sito del Garante all'indirizzo www.gpdp.it (selezionando URP e, successivamente, tra i documenti riportanti le risposte alle domande più frequenti, quello denominato CONTROLLI E SANZIONI) o digitando direttamente *l'url*<br>http://www.gpdp.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/3807104<br>Nel caso di ulteriori dubbi è possibile contattare il Dipartimento attività ispettive e sanzioni via mail all'indirizzo dais@gpdp.it (ricordando sempre di indicare il numero della contestazione) O telefonando n. 06696771. |